... giorni festivi alle ore 6 pom., ... soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.80. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna ... N. 465.

IL PICCOLO

... tasse, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 20, notizie e avvisi aventi la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale Via Nuova N. 21

Anno XIV. Ult. quarto - Leva il sole ore 5.44, tramonta ore 6.7. Trieste, Domenica 15 Settembre 1895 Oggi: Nome di Maria. - Domani: S. Ludmilla. N. 4998

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Le feste di Roma. — Precauzioni. — Il congresso dei ragionieri. ROMA 14 (N). Sono giunti 40 delegati di p. s. e 200 guardie, per il servizio speciale durante le feste. Furono stabiliti appositi servizi al Pantheon e nel rione di Borgo. Il questore publicherà un manifesto, col quale avvertirà le associazioni che non si potranno formare cortei, fiaccolate ecc., senza ottenerne, 24 ore prima, il permesso dalla questura. Il questore ha autorizzato la gita a Mentana, promossa dalle Società republicane. Fu ordinata l'ispezione di tutte le terrazze e dei balconi fuori Porta Pia, temendosi che possano accadere disgrazie durante l'affollamento per la cerimonia d'inaugurazione della colonna.

ROMA 14 (N). Oggi si è inaugurato il congresso dei ragionieri, sotto la presidenza del senatore Finali, presenti il prefetto marchese Guiccioli, il sindaco principe Ruspoli e i sottosegretari di stato Galli e Rava. Finali pronuncia un applaudito discorso di saluto a Roma ed ai congressisti. Si leggono telegrammi di adesione dei ministri Crispi, Baccelli, Barazzuoli e Sonnino.

Il commendatore Cerboni parla in nome dei ragionieri di Roma, terminando con un evviva alla scienza, alla patria ed al re. Il sottosegretario Galli, parlando in nome del governo, osserva essere presenti Ruspoli e Finali, il primo esiliato, il secondo condannato a morte dal Governo teocratico. Il sindaco pronuncia poi un discorso patriotico. Il senatore Finali è nominato per acclamazione presidente onorario, il comm. Cerboni presidente effettivo.

Per il futuro gabinetto austriaco. Badeni ritorna a Leopoli. VIENNA 14 (B). Il luogotenente della Galizia, conte Badeni, che nell'udienza avuta questa mattina presso l'imperatore ha ricevuto ed assunto l'incarico definitivo della costituzione del nuovo gabinetto, ha avuto entro la giornata parecchi colloqui con eminenti uomini politici. Dopo una lunga conferenza col capo-sezione al ministero degli esteri, cav. de Glanz, candidato, com'è noto, al ministero del commercio, ricevette una breve visita del conte Kielmansegg, presidente del ministero provvisorio, e dopo questa la visita del ministro della difesa del paese Welsersheimb. Più tardi ebbe un nuovo abboccamento col conte Kielmansegg.

VIENNA 14 (B). La *Politische Correspondenz* scrive che il conte Badeni prosegue alacremente le trattative coi diversi personaggi politici, che saranno chiamati a far parte del nuovo gabinetto, e che dopodomani a sera partirà per Leopoli, donde ritornerà a Vienna in circa quattordici giorni. La costituzione del nuovo ministero dunque — conchiude il giornale viennese — non avverrà prima della fine del mese corrente.

Il principe di Napoli. NAPOLI 14 (N). E' giunto il principe di Napoli a bordo del yacht *Gaiola*.

Consiglio dei ministri italiani. ROMA 14 (N). Il Consiglio dei ministri è fissato per martedì.

Baratieri in partenza. ROMA 14 (N). Il generale Baratieri s'imbarcherà domani sera a Brindisi per Massaua.

Decesso. CREMONA 14 (N). E' morto il senatore Luigi Bonati.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. La XVI seduta publica del Consiglio della città che avrà luogo domani sera alle 7, col seguente Ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell XV seduta pubblica — 2. Proposta degli onor. Benussi e consorti di una Risoluzione relativa al 25.o anniversario della cessazione del potere temporale dei papi. — 3. Nomina della Delegazione municipale. — 4. Proposta della Delegazione municipale per acquisto di alcuni enti al Boschetto. — 5. Idem della Commissione alle publiche costruzioni per la regolazione della strada di Miramar. — Idem idem dell'istanza di Carlo Zanotti per modificazione d'un piano di scomparto. — 7. Relazione delle Commissioni alle publiche costruzioni ed al commercio circa un piazzale per l'asciugamento delle reti in Barcola. — 8. Domanda di credito suppletorio per l'assunzione di personale tecnico ausiliario per lavoro di piani. — 9. Riscontro del Governo marittimo in merito al Ponterosso ed un imbonimento del canale. — Proposta della Commissione all'istruzione di aprire due nuove classi (un' italiana ed una slovena) nella civica scuola popolare di Barcola.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dal prof. Carlo Errera fior. 5; per un discorso teutono al «Moncenisio» da Gustavo Commedianti e suoi amici, fior. 1. Raccolti a Fiume da una compagnia di amici, alla «Trattoria al Colosseo» fior. 2.54; vinti in una scommessa corone 3; rinunciati al cotecchio dall'amico Fabris cent. 40; raccolti nell'osteria Stradiot toccando la «traversa» soldi 20.

Settecento operai senza lavoro. Il copioso affluire delle oblazioni dimostra come la cittadinanza abbia pienamente compreso tutta la vastità del disastro. Sono 265 uomini e 492 donne, privati improvvisamente del guadagno giornaliero, da cui traevano il sostentamento. Il fatto che la maggioranza dei disoccupati è costituita da donne non deve trarre alcuno in inganno sulle proporzioni dell'avvenimento. Anche le donne vanno al lavoro dell'officina per guadagnarsi da vivere e non per procurarsi una distrazione; molte provedono al sostentamento dei figli, tutte al proprio e contribuiscono a quello della famiglia, nella quale spesso si trovano ammalati, vecchi o impotenti. Sarebbe dunque un errore il lasciarsi trascinare ad un giudizio superficiale, giudicando come quantità trascurabile la parte feminile degli operai dello stabilimento Modiano.

Dobbiamo insistere poi sul concetto, già svolto ieri della necessità di accentrare tutto nelle mani della Società operaia, che è l'ente più atto a fare le cose per bene. Che l'ispettorato di beneficenza sia pratico ed esperto in materia è fuor di dubbio, ma la sua pratica e la sua esperienza non bastano in questo caso speciale, in cui non si tratta di saper distinguere fra pitocchi di professione finti poveri o veri bisognosi meritevoli di soccorso; ma si tratta invece di ripartire equamente sussidi fra un determinato numero di operai colpiti da un disastro. Del resto è fuor di dubbio che il comitato distributore dei sussidi non mancherà di chiedere la collaborazione dell'ispettorato di beneficenza, quando se ne presentasse l'opportunità, come non mancherà di rivolgersi per le necessarie indicazioni anche alla ditta Modiano.

Che i bisogni siano molti lo prova un semplicissimo conterello. Volendo calcolare soltanto ad una media minima settimanale di 4 fiorini il sussidio da versarsi ai disoccupati (naturalmente i padri di famiglia avrebbero di più e le ragazze di meno) e calcolando pure che un terzo degli attuali disoccupati possa trovar prontamente nuovo lavoro, si vede che occorreranno egualmente oltre 2000 fiorini per settimana. La cifra è forte ma la carità triestina è grande; non c'è quindi da spaventarsene.

Ecco intanto le ulteriori oblazioni pervenuteci:

Fortunato Vivante	fior. 100.—
Banca *Union*	« 100.—
Giuseppe Besso	« 50.—
Rodolfo Mangold	« 100.—
Giulio Malmusi, console gen. di S. M. il re d'Italia fr. 40 =	« 19.20
Guido di Soragna, viceconsole	« 10.—
Giulio Pollack	« 20.—
Adolfo Luzzatto	« 10.—
Federico Hausenbichler	« 5.—
Filippo Artelli	« 100.—
Mercede, Anita, Lilì	« 10.—
Avv. Felice Venezian	« 10.—
Fratelli Eckel	« 10.—
Edgardo Morpurgo	« 20.—
L. C.	« 1.—
A. P.	« 1.—
P. F.	« 1.—
Ariodante Mengotti	« 10.—
Moise Iuda	« 10.—
Francesco Carlo Ferrari	« 10.—
Arturo Porlitz	« 5.—
Isidoro Salom	« 20.—
Libero Bolzicco	« 2.—
A. Bolzicco	« 1.—
B. e L. Al.	« 5.—
Musizza	« 5.—
Athanassoula Frères	« 50.—
M. Beyer e C.	« 10.—
Piccola Uccettina	« 2.—
Vita Salem	« 25.—
Giacomo Zerkowitz e figlio	« 10.—
Dall'Automa Savoyardo dello Stab. Schmidl e C.	« 5.—
ditta G. B. Burgstaller	« 25.—
Giuseppe Gärtner	« 2.—
Giuseppe Bolaffio	« 10.—
L. Smolars	« 25.—
Leone Pacifico di Firenze	« 20.—
A. e I.	« 2.—
Addetti del deposito birra in Trieste della fabrica di Senosecchia	« 6.35
Mor. de N.	« 10.—
Cav. dott. Giorgio Nicolich	« 5.—
Avvocato Giuseppe Cuzzi	« 5.—
Personale dello Stabilimento tipografico Morterra e C.	« 8.—
Addetti della ditta Kremer e C. al Punto franco	« 2.—
Raccolti fra gli operai calderai dello Stab. tecnico	« 11.10

L'importo pervenutoci ieri sino alle 9 pom ascende così a fior. 868.65, che uniti ai fiorini 1286.50 registrati sabato, formano fiorini 2155.15.

*** La Direzione della Società Operaia ci comunica la seguente lista di offerte, pervenutele direttamente:

Pitteri dott. Ferd. Podestà di Trieste	« 100.—
Società di navigazione del Lloyd aust.	« 300.—
V. Stransky	« 20.—
Tipografia della Società dei tipografi	« 5.—
Usiglio dott. Gustavo	« 10.—
Toros Andrea	« 3.—
Fano Gustavo	« 20.—
Tonon Giovanni	« 2.—

A proposito di quanto sopra. Da un'operaia dello Stabilimento Modiano riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore!

Ho letto nel *Piccolo* che la Pia Casa dei poveri ha destinato f. 1000 per gli operai dello Stabilimento Modiano, rimasti dall'oggi al domani così miseramente privi del pane quotidiano; e questi da ripartirsi fra i padri di famiglia, che si trovassero in momentanee strettezze. E che non le pare che gli altri abbisognino di un soccorso? non siamo tutti colpiti dallo stesso disastro? non abbiamo tutti lavorato per tanti anni, per poter campare la vita onestamente?

Fra le operaie dello Stabilimento Modiano, molte sono le vedove, molte le orfane di padre e di madre, che devono pensare a tutto da sole, molte le orfane di padre, che devono aiutare la vecchia madre. Tutte quindi sono meritevoli della filantropia dei nostri concittadini. (*Segue la firma*).

*** Alcune parole di commento. Noi crediamo che l'ispettorato di beneficenza, nel fare la distribuzione dei mille fiorini, procederà con criteri larghi e razionali, senza interpretare alla lettera le parole *padre di famiglia*. Se si guarda allo spirito della cosa, padre di famiglia — rispetto al diritto a soccorsi — può essere un giovane di 20 anni che abbia a proprio carico la madre ed i fratelli, come può esserlo una vedova che mantenga i figli col proprio lavoro, come può esserlo una ragazza che sia il sostegno principale dei genitori vecchi o infermi. Il concetto di escludere senz'altro le donne dall'elargizione, sarebbe troppo piccino e noi, che conosciamo lo zelo e la intelligenza del signor ispettore dell'Istituto, siamo sicuri che non lo adotterà.

E' fuor di dubbio che non tutti i disoccupati avranno immediato bisogno di soccorsi. Vi sono dei giovanotti che vivono con la loro famiglia, relativamente agiata, e che con la paga se la spassavano allegramente; questi è troppo giusto che siano esclusi dall'elargizione in parola; ma delle donne ben poche si trovano in questo caso. Il giovanotto va a lavorare all'officina perchè è suo dovere di lavorare anche se non vi è costretto da imprescindibile bisogno; la donna invece non va all'officina che costrettavi dalla dura necessità; quando abbia in casa un'agiatezza, sia pure modestissima, attende piuttosto ai lavori domestici ed alla sorveglianza dei figli. Il sig. Modiano stesso, parlando ieri con un nostro *reporter*, diceva che sono in grandissimo numero le operaie del suo stabilimento, che rispetto al bisogno di soccorsi devono essere equiparate ai padri di famiglia.

Alcune portano seco al lavoro due figliette come apprendiste e a casa hanno tre o quattro marmocchi ai quali devono provvedere. Qual differenza fra queste donne ed un padre di famiglia?

Questa sola: che esse sanno tener luogo del padre ai loro figli, mentre nessun padre osi mai sperare di sostituire presso i figli la mamma.

Unione Ginnastica. Il trattenimento in giardino indetto per venerdì 13 corrente che venne sospeso causa il tempo sfavorevole, avrà luogo tempo permettendo domani sera col programma già annunciato.

La grande ferriera di Servola. Ieri mattina, alle 10, ebbe luogo a Servola l'annunciato sopraluogo commissionale, per decidere in merito alle eventuali eccezioni che potessero venir mosse circa l'impianto della progettata grande ferriera, da erigersi sui fondi dell'ex cantiere S. Lorenzo. La commissione era composta di rappresentanti dell'autorità politica e del municipio e delle autorità locali. Fu proceduto ad un accurato esame dei piani topografici ed edilizi, contro i quali non furono mosse eccezioni di sorta.

Il risultato favorevole di questo sopraluogo, sebbene previsto, sarà certamente accolto con sodisfazione.

La riapertura delle scuole. Le vacanze, dunque, son terminate. Domani li vedremo a frotte i ragazzi più piccini, graziosi, con una certa aria di ometti preoccupati del loro lavoro, avviarsi, coi libri sotto le ascelle, alla scuola. Vedremo i giovanetti più grandicelli, meno seri, meno preoccupati, più disinvolti, dirigersi verso il noto edifizio, preparandosi a risalutare i compagni, a riannodare le trascurate amicizie, a rivedere i professori dell'anno decorso, forse a far nuove conoscenze sì nella schiera dei condiscepoli, che in quella degli insegnanti. E quale effetto curioso faranno quelle stanzone grandi, dalle pareti colorate in bianco o in turchino-chiaro, dove tanto volte risonò la voce nasale del professore di geografia, o quella, serena, fredda, del professore di fisica — quale curioso effetto quei corridoi lunghi, centri dei piccoli complotti, delle innocenti congiure scolaresche, dopo tanto tempo che non erano più stati riveduti! Le vacanze, si sa, sono sempre troppo lunghe e troppo corte. Troppo lunghe, perchè ai più lasciano il tempo di annoiarsi, di abituarsi troppo all'ozio e al dolce far niente; troppo corte, perchè quando sono finite, lasciano negli scolari quasi sempre un po' di rimpianto per quello che gli scolari hanno fatto e per quello che avrebbero voluto fare. Ah il ricordo della campagna! delle gite di piacere, delle escursioni in brigatelle, tra piccoli amici, senza la preoccupazione di dover coricarsi presto, per poter alzarsi presto al mattino seguente. E in altri, questo pensiero cruccioso e melanconico: Ecco, le vacanze sono finite, e non ci si è divertiti nulla. Eh! un altro anno non ce le lascieremo più scappare.

E frattanto, bisogna, adesso, mettersi, sul serio, a studiare. Sul serio e con lena, perchè le vacanze — divertimento o no — hanno lasciato tutti un po' frastornati. E ci sono i professori *terribili* (che poi di solito sono proprio i più buoni), ci sono le materie antipatiche, ci sono le materie *nuove*, per le quali non si sa se si avrà vocazione, ci sono tante cose insomma che mettono un po' di pensiero e rendono il principio dell'anno scolastico simile ad un piccolo viaggetto che uno si accinga a fare in un paese non noto.

Ma la preoccupazione maggiore è per quei piccini che vanno alle scuole *medie* per la prima volta. Dalla quarta elementare alla prima *superiore* (come si dice non senza una certa importanza) il passo è grave. Tanto più se il passaggio avviene da una scuola privata. Come si sente il cambiamento, dall'ambiente a base di carezze o di *penitenze*, alla disciplina del *professore*, del *capo classe*, del *signor direttore*. Quale spauracchio, una cattiva classificazione; e una ammonizione, poi, quale terrore! E nel sentirsi chiamare *signor* Tal dei Tali da qualche professore, e nel sentirsi dare del *Lei*, quale orgoglio per quelle piccole ambizioncelle di fanciulletti, così invidiabilmente inconsci della vita!

*** Le scuole, l'abbiamo detto, si riaprono, dunque, domani. Alcuni, nel vedere i propri insegnanti, proveranno piacere; altri anche (non siamo troppo ottimisti), rimarranno pressochè indifferenti. Tutto quel tesoro di scibile umano, di bontà, di abnegazione, di pazienza che viene consacrata dai nostri insegnanti in pro dei nostri figliuoli non viene, non può venire apprezzato da loro stessi abbastanza. Più tardi soltanto, quando saranno usciti dalla scuola, per affacciarsi alla vita, le menti correranno ai begli anni trascorsi, alle piccole emozioni provate fra i banchi delle scuole, dinanzi alla cattedra del docente, fra un tema di greco ed un quesito d'algebra.

E col ricordo verrà la riconoscenza, verrà il rimpianto e un'intensa commozione si impadronirà dell'animo dei nostri bambini, come si impadronisce ora, di noi, quando vediamo farsi radi i capelli di un professore, che, bambini, abbiamo veduti folti e nereggianti alla scuola, o quando udiamo la notizia che è morto, un vecchio insegnante ch'è stato nostro maestro, che noi abbiamo venerato ed amato e che ci prediligeva e ci voleva bene.

Ed anche per i genitori, per essi che con amorevole autorità obbligano oggi i fanciulletti restii alla frequentazione della scuola, la riconoscenza dei ragazzi verrà soltanto più tardi. Con questo senso di gratitudine possa nel cuore di tutti un giorno sorgere la riconoscenza per aver loro appreso ad amare la nazionalità del paese nativo, per averli mandati a studiare l'italiano in italiano, la storia, la geografia, la fisica, la matematica e le altre scienze esatte, in italiano; possa non penetrare nell'animo loro neppur la punta di un rimprovero, che sorgerebbe spontaneo sul loro labro: «Perchè mai mi hanno fatto studiare l'italiano... in tedesco?

Il Lloyd nell'Oriente. Avendo anche l'Egitto e Cipro levate le misure contumaciali contro Mersina e Alessandretta, il Lloyd riprende di bel nuovo la toccata di Porto Said, Larnaca, Limasol, appar itinerari.

Spedizioni non ammesse. La Direzione delle poste e dei telegrafi publica la seguente notificazione:

Secondo comunicazione dell'Amministrazione postale serba, è presentemente vietata l'importazione in Serbia di carne e grasso suino, come altresì di salumi, prosciutti, setole, pelli ecc., tanto allo stato greggio, essicato o in qualsiasi modo preparato.

Agli i. r. Uffici postali fu ordinato di non ammettere all'impostazione spedizioni della specie indicata.

La chiusura dell'Ospizio marino. Oggi alle 5½ pom., come già annunciammo ha luogo la festicciuola di chiusura dell'Ospizio marino. L'accesso vi è libero al publico.

Nuptialia. Coi primi brezzi dell'alba autunnale, fioriscono gli sposi. Oggi ce n'è una schiera eletta e gentile.

La vezzosa signora Mary Ghersel-Girardelli ha unito la sua sorte con quella dell'egregio sig. Carlo Antonig.

L'avvenente signorina Virginia Leban ha dato la mano di sposa al signor Enrico Staffler junior.

La gentile signorina Anna Morpurgo di Spalato si è unita in matrimonio col signor Angelo Piazza di Trieste.

Ieri a Pirano si celebrarono le nozze della gentile signorina Maria Furian da Pirano col sig. Carlo dott. Mecchia da Umago ora stabilito a Trieste.

A tutti, congratulazioni vivissime e auguri cordiali.

Controllo militare. Tutti i soldati in permesso e di riserva, tanto delle truppe di terra quanto di quelle di mare, compresi i volontari per un anno ai quali fu accordata la dilazione al servizio di presenza, poi i soldati della riserva suppletoria arruolati a tutto 1894, dovranno comparire alle radunanze di controllo, che si terranno nella Caserma di marina al Lazzaretto vecchio e incominceranno alle 9 ant., nei seguenti giorni e nel seguente modo:

A. Controllo generale: Al 1. 2 e 3 ottobre p. v. dovranno presentarsi i soldati che appartengono alla Marina da guerra, secondo le iniziali del loro cognome, e precisamente: al 1. ottobre p. v. dalla lettera *A* inclusivamente alla lettera *H*, — al 2 dalla *I* alla *R*, — al 3 dalla *S* alla *Z*. — Ai 4 e 5 dovranno presentarsi i soldati che appartengono ai reggimenti di fanteria nel seguente modo: al 4 dalla lettera *A* alla lettera *M*, — al 5 dalla *N*. alla *Z*; — al 6 dovranno presentarsi tutti gli altri soldati appartenenti ai battaglioni di cacciatori, ai reggimenti di cavalleria, artiglieria d'ogni specie, del genio e del treno militare, ai depositi degli stalloni e delle monture, al corpo della sanità e delle sussistenze militari.

B. Controllo suppletorio: al 10 novembre dalla lettera *A* alla lettera *E*, — all'11 dalla *F* alla *L*, — al 12 dalla *M* alla *R*, — al 13 dalla *S* alla *Z*.

I comparenti al controllo esibiranno il passaporto militare.

Esposizione di oggetti di ammobigliamento. A questa bellissima esposizione, ricca di pregevoli oggetti usciti dai laboratori dei nostri migliori artieri, apertasi per cura della benemerita «Associazione triestina per le Arti e l'industria» durante tutto il suo corso vi furono numerosissimi visitatori, che ammiravano il buon gusto del disegno nei varî mobili e la loro fine esecuzione. Parecchi esemplari furono venduti.

L'esposizione si chiude oggi, domenica.

Cronaca del tempo. Passata la perturbazione atmosferica, che fu di breve durata, e che ci arrecò il beneficio di una temperatura mite ed aggradevole, siamo di nuovo al bel tempo. Il barometro si mantiene alto sul 761 ed è quindi probabile che avremo un'altra serie di belle giornate.

Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Hermannstadt. La città più fresca, anzi fredda, è Ischl con 9.8 gradi sopra lo zero; la città più calda è Malta con 25. — Sull'Adriatico predominano venti freschi da Est-Nord-Est.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro comune rileviamo che dal 7 al 14 corrente vennero denunciati 40 casi di difterite e croup (la settimana precedente erano 26) dei quali 8 nel distretto di Farneto, 7 nel distretto di Prosecco, 6 nel distretto di San Vito, 5 in Città vecchia, 3 per ciascuno dei rioni di Sant'Anna e Roiano, 2 per ciascuno dei rioni di Città nuova, Barriera nuova, San Giovanni e Basovizza. Vennero inoltre denunciati 6 casi di scarlattina. Morirono 1 di scarlattina e 4 di difterite e croup.

Il bollettino aggiunge: L'aumento dei casi di difterite e croup in confronto della settimana antecedente non si deve allo estendersi della epidemia in città, dove si mantiene in limiti non molto alti, ma bensì alla manifestazione di parecchi casi nel suburbio e nel territorio, sopratutto nei distretti di Farneto e Prosecco. I sette casi dell'XI distretto appartengono quasi tutti alla villa di S. Croce.

La mortalità è limitata; dei quattro morti due non furono curati col metodo Behring per opposizione da parte delle rispettive famiglie.

Nuovo avvocato. Il dott. Ottocaro Rybar fu iscritto, quale avvocato con la sede a Trieste, nell'Albo di questa Camera degli avvocati.

Elargizioni varie. Ci pervennero a favore dei danneggiati dal terremoto di Lubiana: Da O. F. fior. 5.

I figli del signor Carlo Pichler, per onorare la memoria del testè defunto loro padre, hanno rimesso al signor Podestà f. 50, perchè siano devoluti a soccorrere ammalati poveri che escono dall'ospitale.

Pervennero all'Orfanotrofio S. Giuseppe f. 5 dal sig. Carlo Greinitz Neffen raccolti tra i suoi clienti; fior. 10 dal signor G. S. per onorare la memoria del signor Carlo Gasser.

Echi dell'incendio dello Stabilimento Modiano. Anche durante tutta la giornata di ieri fu un continuo accorrere di gente verso il teatro dell'incendio. La folla, trattenuta da cordoni di guardie di p. s., si accalcava agli angoli delle vie limitrofe, guardando estereffatta l'immane lavoro di distruzione compiuto dal fuoco e pensando all'immensità del danno che in poche ore esso aveva potuto cagionare. Dieci vigili, sotto il comando di un capo, giravano continuamente fra i cumuli di macerie fumanti, dirigendo getti d'acqua per tutto ove si sprigionavano lingue di fuoco o volute di fumo. Dove più cova il fuoco sotto le macerie è verso l'angolo delle vie Porta e dell'Eremo, ove esistevano il deposito dei carboni e il magazzino del cloroformio, colori, gomma e materie similari. Il fumo che s'innalza da quel punto presenta, ad intervalli, diverse gradazioni di colore: ora nero e denso, ora bianchissimo, ora azzurrognolo, ora opale; e in qualche momento i raggi del sole danno a quella nuvoletta una trasparenza di incantevole effetto e vi si decompongono creando l'illusione di un piccolo arcobaleno. Per l'aria si spandono odori acri e penetranti e miasmi di gas acido carbonico ai quali si alterna di quando in quando una folata di odore d'incenso. Anche verso la parte principale dell'edifizio, in via Leo, cova il fuoco sotto le macerie, fra le quali sono sepolte parecchie balle di carta velina e molte casse di carte da giuoco già confezionate.

Ieri nessun nuovo crollo è avvenuto, benchè i muri ancora in piedi abbiano tutto l'aspetto di voler precipitare da un momento all'altro. Nel pomeriggio una commissione magistratuale si recò di nuovo a visitare le case N. 7 di via Leo e N. 3 di via Piccardi. In quest'ultima non si riscontrò per ora alcun pericolo per gli inquilini; invece nell'altra furono constatate alcune fenditure nei muri e si trovarono carbonizzate alcune travi, cosicchè si reputò buon consiglio di farne sloggiare gli inquilini.

Da domani - a quanto si dice - incominceranno i lavori di demolizione dei muri pericolanti.

***

Ieri mattina il sorvegliante in capo signor Raffaele Ulissi ha pagato a tutti gli operai la mercede loro spettante per i cinque giorni di lavoro compiuto prima del disastro. In tal modo la Società Operaia ha circa una settimana di tempo davanti a sè per organizzare bene la distribuzione dei sussidi.

A quanto apprendiamo, lo Stabilimento era assicurato per 360000 fiorini. Il danno ammonta a più del doppio, perciò il disastro, anche per il sig. Modiano, è molto più grave di quanto a tutta prima si sospettasse. Le macchine recentemente arrivate non erano ancora state coperte di assicurazione; i depositi di materia prima e di merce lavorata nei magazzini andavano poi, naturalmente, soggetti a forti oscillazioni. Disgrazia ha voluto che la notte dell'incendio i magazzini fossero rigurgitanti. Una macchina per la confezione delle buste era arrivata la sera prima da Parigi; il *monteur* giunse alla fabrica verso le 5, ma era troppo tardi per mettersi al lavoro; lasciò quindi gli abiti da fatica, proponendosi di ritornare la mattina dopo per tempo. Infatti alle 7 ant. di giovedì gli capitò, puntuale, ma trovò la fabrica distrutta.

Non è a dire che le precauzioni prese contro i pericoli d'incendio non fossero numerose e severe. I parafulmini erano stati rimessi a nuovo sei mesi fa. Ogni sera ciascun capo d'officina doveva assicurarsi personalmente che tutti i rubinetti fossero chiusi e che tutto fosse all'ordine, con particolare riguardo al pericolo d'incendio. Poi il capo dei capi faceva per conto proprio un ronda generale.

Dopo di ciò lo stabilimento era affidato a due guardiani notturni, che ogni mezz'ora dovevano fare una ronda, il cui compimento veniva segnato in apposito orologio di controllo. Tutto quindi pareva assicurato contro il pericolo di una distruzione totale per opera del fuoco.

Il sig. Modiano, la cui energia e il cui slancio sono ben noti a tutto il nostro ceto commerciale e industriale, non è affatto scoraggiato dal terribile colpo sofferto. Sono le stesse virtù, che da modestissime origini lo condussero al grado attuale di prosperità e d'importanza, che lo mettono ora in grado di pensare con mente calma e serena alla più possibilmente pronta ricostruzione dello stabilimento, le cui macerie fumano ancora. Certo, prima che tutto ritorni completamente nello stato di prima, occorrerà molto tempo: forse due anni; ma la ferma volontà, la forte intelligenza e la fibra eccezionale di lavoratore, doti tutte per le quali si distingue il proprietario dello Stabilimento incendiato, ci danno sicuro affidamento di vederne in breve ripresa l'attività: prima parziale e in forma provisoria, poi, gradatamente, definitiva e completa.

Per la riuscita di quest'opera ammiranda, che deve restituire pane e lavoro a tanti operai, noi facciamo i più fervidi voti.

Piccolo incendio. Ieri mattina, dopo le 11, gli addetti agli stallaggi del signor Michele Enei, proprietario d'omnibus e di vetture, in via del Solitario, si accorsero che del fumo usciva da una bottola che pone in comunicazione uno dei riparti delle stalle col soprastante fienile. Mentre essi si adoperavano per scoprire il fuoco, qualcuno corse ad avvertire i vigili del vicino appostamento principale, da dove si diresse tosto sul luogo un treno sotto la direzione del comandante Chaudoin e del sottocomandante Weiglein.

I vigili trovarono che l'incendio era appunto scoppiato, per causa ignota, in una specie di condotto di legno per il quale si cala il fieno. L'opera di spegnimento durò brev'ora. Il danno è lieve.

Una carrozza a benzina. Nel pomeriggio di ieri una folla di curiosi attorniava all'angolo di via della Crociera e via Stadion una carrozza con motore a benzina, che il cav. Bienenfeld ha ritirato in questi giorni da una ditta di Berlino, per inoltrarla alla propria casa di Aden. Si fece fare alla carrozza una corsa di prova da piazza dei Foraggi a Opicina e stante il pendio ed un po' anche causa il terreno accidentato, il veicolo fine di secolo lasciò alquanto a desiderare in quanto a celerità. La forza motrice è di tre cavalli. L'ing. Rauber, che sorvegliava la prova per conto dell'ufficio edile, non permise che, nel ritorno, la carrozza percorresse la via della città, e ciò affine di evitare eventuali accidenti. Dispose per conseguenza che vi si attaccasse un cavallo.

Condotto che fu l'intelligente animale, esso si rizzò sulle gambe posteriori alla vista dello strano veicolo, intuendo probabilmente che si agitava una questione d'esistenza per... la propria casta. Dopo non poca fatica si riuscì ad attaccare il cavallo e a far condurre la carrozza in una rimessa in via della Ferriera.

La banda cittadina in Piazza Grande. Questa sera alle 6 e mezzo, la Banda cittadina sonerà in Piazza Grande, svolgendo un variato programma, nel quale troviamo al N. 3 un *potpourri* del *Trovatore*, al N. 5 *Reminiscenze di Donizzetti*, al N. 6, *Spigolature de la Carmen*.

Kinetoscopio. In un negozio al N. 10 di piazza della Borsa ieri venne aperta la esposizione di tre apparati Kinetoscopi, la meravigliosa ultima invenzione di Edison, che sono perfettissimi. I proprietari, dispongono di 70 quadri, meravigliosamente riusciti. Nella mattina, però, venne a mancare la forza degli accumulatori elettrici, deficentemente caricati alla dinamo del Caffè degli specchi. Si dovette ricorrere alle macchine dei Magazzini generali e questa mattina l'esposizione viene riaperta.

Gite per mare. Oltre a quelle già annunciate, vi saranno oggi le seguenti gite per mare:

Per Capodistria col piroscafo *Santorio*; partenza alle 3, ritorno alle 7 e mezzo pomeridiane.

Per Pirano e Portorose partirà alle 3.25 il piroscafo *Leme*, il quale ritornerà da Porto Rose alle 6 e tre quarti e da Pirano alle 7 e un quarto di sera.

Anche il piroscafo *Istria* si recherà, nel pomeriggio, a Pirano.

Il piroscafo *Quieto* partirà alle 3 e mezzo per Isola, donde ritornerà alle 7 pomeridiane.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* L'*Imperator*, proveniente da Trieste e diretto a Bombay, ha lasciato ierlaltro il porto di Aden; l'*Imperatrix*, in viaggio da Bombay per Trieste, è partito ieri da Porto Said; il *Saturno*, di ritorno da Costantinopoli a Trieste, è partito ieri mattina alle 3 da Brindisi.

Il bark a.-u. *Annetta*, cap. Vucassovich, proveniente da Santos, è giunto ierlaltro a Barbadoes e proseguì per Point a Pietre.

Teatro Fenice. Ricordiamo che questa sera alle 8 si rappresenterà per la terza volta la *Favorita*, protagonista la signorina Ida Rappini.

Politeama Rossetti. E' stato publicato il manifesto della stagione lirica autunnale, che è davvero molto promettente. Sotto la direzione del maestro concertatore Silvio Boscarini verranno rappresentate le seguenti opere: *Un ballo in maschera*, *Rigoletto* e *Gli Ugonotti*. Nell'elenco del personale artistico figurano alcune care conoscenze del publico triestino fra cui noteremo la Isabella Svicher, la Concettina Bordalba, il tenore cav. Vincenzo Larizza, il baritono Alessandro Modesti. Fra gli artisti scritturati accenneremo ancora al tenore Riccardo Silingardi, ai primi bassi signori Luigi Rossato ed Ettore Gandolfi, alle altre prime donne sig.a Pierina Ordioni, Anna Berta Checchini e Ida Longone, ai comprimari Ida De Ricciardi, Clemente Ortali ed Emilio Varetti. L'orchestra si compone di 50 professori. Vi saranno inoltre 50 coristi, corpo di ballo e banda sulla scena.

L'apertura della stagione avrà luogo coll'opera: *Un ballo in maschera*.

Una villica che si traveste da zingaro. Comparve ieri dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale Maria Grison, detta la *Schizza*, d'anni 45, da Scofie in quel di Capodistria, venditrice d'olio, accusata del crimine di furto. Presiedeva il dibattimento il cons. cav. de Nadamlenzki, fungendo quali giudici il cons. cav. Defacis, il cons. dott. Bognolo e l'aggiunto De Giovanni; P. M. cons. Vidulich; difensore avv. dott. Padovan.

Un bel tipo la Maria Grison. Non alta, grassa, vestita di rigatino sdruscito, la gonna tutta a rappezzature, la giacca con un grande strappo alla manica destra. Un fazzoletto giallo al collo, le scarpe rosse per la vecchiaia e sformate. Il viso, di primo aspetto sembra comune, d'una tinta giallognola, slavata. Ha di caratteristico una ruga profonda che le scende dagli angoli della bocca, dandole espressione di sarcasmo, il nasellino aguzzo e gli occhi, piccoli, cinerei, molto lucidi, penetranti, grifagni. — Quando quella faccia ride, la bocca s'allarga da un'orecchia all'altra, il naso si raggrinza, gli occhi scompaiono tra un visibilio di rughette, che s'intagliano in ogni direzione. Radi capelli grigi, arruffati, incorniciano la fronte alta, intelligente.

La Grison stava davanti ai giudici con disinvoltura; nel difendersi rideva, mostrando la fila dei denti candidi fra le labbra pallide e sottili. — Ascoltò l'atto di accusa tranquilla, con profonda attenzione,

---

LA BELLA GIULIA

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

60

— Entra in questo braccio — comandò Desiderio.

— Ma non si passa — rispose Prospero che aveva veduto i lavori in corso di esecuzione e il cavalletto che sosteneva una tavola formante il ponte pensile.

— Avvicinati fino ai lavori... ma va piano.

Il fiume in questo punto aveva circa cinque metri di larghezza.

Mentre Prospero vogava tranquillamente come un dilettante che non sa dove andare, Desiderio cavava di tasca una pietra, intorno alla quale era aggomitolato un pezzo di spago.

— Non andare più oltre — diss'egli a Prospero — e tienti fermo a questo punto.

Prospero fermò il battello.

— Devo fare uno scandaglio — disse Desiderio, che avolse lo spago e lasciò cadere la pietra fino al fondo.

— Tre metri abbondanti — aggiunse egli, dopo aver misurato la corda col palmo della mano; — è quello che mi occorre.

Prospero fece avanzare il canotto.

Si trovarono a dieci passi dai lavori.

Le undici suonavano alla chiesa di San Mauro; gli operai lasciavano in quel momento il lavoro per andare a far colazione.

— Per di qui non si passa — disse uno degli operai che aveva veduto il battello.

— Ah! — fece semplicemente Desiderio. — Grazie; torneremo indietro.

Senza occuparsi più delle persone del battello, gli operai lasciarono il cantiere.

— Inoltrati sempre — disse Desiderio al fratello — arriva fino al cavalletto, e procura di rimanervi vicino.

Desiderio salì sull'orlo del battello e vi rimase in piedi. Con la testa toccava quasi la tavola che serviva di ponte provisorio. Esaminò il modo in cui il cavalletto era costruito; una sola chiavarda stretta da una vite tratteneva i due sostegni.

Desiderio vi portò la mano.

— Benissimo — fece egli — Adesso raggiungiamo il braccio maggiore della Marna e andiamo a far colazione.

— Risaliamo per il lavatoio?

— No; prendiamo l'altro cammino; vi sono troppe lavandaie. Ricordati bene l'itinerario per questa notte, e rema arditamente.

Prospero si appoggiò sui remi, studiando il cammino.

Da parte sua Desiderio notava i minimi particolari delle sponde.

La Bella Giulia seguiva con occhio curioso tutti gl'incidenti di questa passeggiata, il cui scopo non mancava di spaventarla un po' internamente.

Ella andò a sedersi vicino a Desiderio.

— E' il ponticello di cui parla la lettera? — domandò ella.

— Sì, ma silenzio. Non diciamo parole che potrebbero essere intese.

Quando giunsero vicino al ponte di Créteil, la loro tavola era preparata al luogo indicato da Desiderio.

— Non una parola del motivo per cui siamo venuti qui, durante la colazione, — diss'egli a voce bassa.

Prospero e la Bella Giulia fecero segno che avevano compreso.

Alle due, i tre convitati finivano di prendere il tradizionale caffè...

— Dammi la lettera — disse allora Desiderio allungando la mano sotto la tavola

Prospero gliela porse.

— Adesso — continuò Desiderio che seguitava a tenere la direzione delle operazioni — voi due rimarrete a passeggiare per di qui; ma non vi mostrate nè a San Mauro, nè a Porto Créteil. Ordinate il pranzo e venite qui alle sei...

Paga il conto; mentre io vado a portare la lettera alla mia posta.

Prospero pagò la nota della colazione e ordinò il pranzo per le sei.

— Non prendete il battello? — disse l'oste.

— No, più tardi, se ne avremo bisogno.

— Fate pure il vostro comodo.

Prospero e Giulia accompagnarono Desiderio fino alla via sterrata.

— Adesso lasciatemi; andate a passeggiare per le isole; io vado dove sapete.

Desiderio si slanciò verso il ponte; ma fece un lungo giro per raggiungere il suo osservatorio, evitando il più che fosse possibile di essere notato dagli operai che lo avevano già interpellato. Il suo primo movimento, giungendo nella camera, fu di andare alla finestra per esaminare il giardino e vedere se Giovanna e Andreina vi passeggiavano.

— Caspita! — diss'egli fra sè — nessuno! Eppure è l'ora. Sarebbe sopravvenuto qualche cosa di straordinario? Peccato!

— La camera delle signorine è al secondo piano, continuò egli, stabilendo nella sua memoria una specie di piano topografico dei luoghi. Vedo anzi tutto la piazza sul pianerottolo; cioè l'ultima finestra del fabbricato: dev'essere l'ultima porta sul quadrato!

Questa sera per andare al convegno, si sarà costretti di aprire le porte che verranno richiuse dietro chi passa per salvaguardare la ritirata. Io dunque, non dovrò far altro che trovare la prima porta esterna questa mi guiderà alle altre. La lettera rimarrà certamente nella camera, ella non la porterà via, allora...

— Diavolo! fece tutto a un tratto Desiderio, grattandosi la nuca; non andranno entrambe al convegno...

Tuttavia, non è molto probabile che la bionda abbandoni la sua amica... Resterà a vedersi.

In questo momento Giovanna e Andreina discendevano nel giardino e andavano a sedersi sur una panca posta di fronte alla porticina.

In un momento egli fu nella via. Il cuore — poichè aveva un cuore! — gli batteva violentemente: un'emozione simile non l'aveva provata nemmeno quando aveva ucciso Pietro Enrico. Gli è che quella era una faccenda seria. La riuscita assicurerebbe loro i tre milioni, la cupidigia quindi lo incalzava. Dopo essersi assicurato che nessuno poteva vederlo nella via avvicinò lo orecchio alla porta e intese la voce delle due ragazze. Due piccoli colpi secchi interruppero la loro conversazione.

Giovanna e Andreina, sorprese, rialzarono la testa. Giovanna aveva impallidito.

Il rumore ricominciò.

— E' lui! — disse Andreina.

Aveva appena finito di pronunziare queste parole che la lettera lanciata da Desiderio andava a cadere ai loro piedi.

Continua Arturo Arnould

Le sorelle Anna e Maria Baretto, che abitano con la loro famiglia al N. 292 di via dello Scoglio, consegnavano, il 22 luglio, alla loro cugina Teresa Baretto, perchè la custodisse, una scatola contenente parecchi oggetti preziosi di loro proprietà: cinque anelli d'oro, tre fermagli, due catene e un paio d'orecchini d'oro, il tutto di un valore molto superiore a 100 fiorini. Il motivo di tale consegna era questo, che la madre delle due giovani, talvolta, per sopperire ai bisogni della famiglia, prendeva qualcuno di quegli oggetti e l'impegnava, anche senza prima domandarne il permesso. Dopo, però, lo diceva alle figlie, le quali, sebbene fosse sempre lei quella che disimpegnava gli oggetti, se ne stizzivano.

La Teresa Baretto, prese la scatola, la chiuse in cassetto di un canterano, ove custodiva anche i propri ornamenti d'oro, e, ritenendola al sicuro, non se ne diede più pensiero.

Senonchè il 24 luglio, cioè due giorni dopo l'avvenuta consegna, aprendo il suindicato, cassetto per prendervi del denaro si accorse che la scatola che conteneva gli ori delle due sorelle era scomparsa.

Ne chiese a tutti i famigliari, nessuno seppe renderne conto. Chi poteva essere venuto in casa e aver commesso il furto. Ricordò che appunto la mattina del 22, poco dopo ch'erano state da lei le due cognate a portarle la scatola dell'oro, era venuta la Grison per venderle dell' olio. La quale era entrata mentr' ella era al pozzo, trovando nel quartiere soltanto la ragazzina Maria Visnovitz, sua domestica, che aveva mandato a chiamarla, rimanendo, così, sola almeno cinque minuti.

Venendo con la Maria, la aveva trovata molto confusa. Il ricordo di questa circostanza le fece nascere il sospetto ch'ella fosse l'autrice del furto. Ne la richiese e la Grison, naturalmente, giurò e tornò a giurare di non saperne nulla. Prima espresse il dubbio che la madre delle Baretto avesse rubata la scatola, poi disse che, secondo il suo criterio, nessun altro poteva averla rubata che un vicino, certo Cocoravez. Le danneggiate, nulla potendo scoprire, rimasero sempre sull'attenti, cercando di qua, cercando di là traccie e indizi del ladro. Niente fino al 31 di luglio. Quella mattina, alcune vicine delle Baretto stavano chiacchierando sulle loro porte, quando la villica Maria Scherl corse a loro gridando: «Done! done, serè le porte che vien un zingaro. Che no 'l ne porti via qualcossa». — Tutte si volsero a guardare. Scendeva la viottola un uomo, di non alta statura, grasso, vestito alla foggia degli zingari, con la testa coperta da un fazzoletto rosso, che in parte gli nascondeva il viso annerito di carbone. Maria Visnovitz a un tratto si diè a gridare, scompisciandosi dalle risa: «Varè! xe la Maria *Schizza*, la porta oio, vestida de zingaro.» — Vedendosi scoperta, la Grison prese la fuga fra i campi, a rompicollo. Passando sotto al muricciuolo della campagna Baretto, rapidamente, senza fermarsi, gittò oltre al medesimo un involtino e scomparve tra le sinuosità del terreno. Le Baretto, seguite da alcune vicine, corsero nella campagna e trovarono la scatola rubata, con entro tutto l'oro, eccetto i cinque anelli.

In seguito a questo fatto, la Grison venne arrestata. Nel suo costituto ella sostenne che il furto era stato commesso dalla madre delle Baretto. Disse:

— A mi, el vintiquatro de lulio, la vecia me ga dito: Va, nel torente, soto quela piera grande che xe nel mezo, ti trovarà una scatola; portimela. — Mi son andada, go trovà e go portado. In cusina, me ricordo ben, la me ga dà i zinque anei perchè li vendessi. E mi li go ciolti, son andada a Capodistria e li go vendudi al'orefize Del Conte per 22 fiorini. La vecia, due me ne ga dadi a mi, i altri la se li ga tegnudi. La me ga pregado de no dirghe a nissun.

Negava di essersi travestita da zingaro; disse che la donna camuffata a quel modo che videro le vicine della Baretto, era appunto la madre di queste.

Le deposizioni dei testi smentirono pienamente le asserzioni dell' accusata, la quale non seppe opporre che negative.

Le disse Antonia Godina: No ti te ricordi che mi poco dopo che ti ieri vestida de zingaro, te go incontrada in zità? Ben, ti gavevi ancora el viso sporco de carbon. Ti te gavevi lavada mal, perchè al lavatoio noi te gaveva lassà che ti te lavi ben. I me ga dito che ti gavevi sporcà tuta l'aqua.

La Corte, convinta della colpabilità della Grison, dipinta dall'autorità come vagabonda e viziosa, la condannò a 14 mesi di carcere. — Ella, come intese la sentenza, esclamò: — No fa gnente! Istesso drento se magna meio che fora. - E uscì dall'aula ridendo, annodandosi, con gesti calmi, il fazzoletto giallo sotto il mento.

Usuraia e truffatrice. Giustina Prelz d'anni 38, maritata, abitante in via dell' Olmo N. 7, è una di quelle donne, che, come dicesi in volgare, *sanno ingegnarsi.* Avvolta in un ampio sciallo correva per la via della Barriera vecchia, sempre in facende, sudata e trafelata e rare volte poteva percorrere le vie senza che qualche donnicciuola, sbucando da un portone od uscendo da una bottega non la fermasse con le parole:

«— Siora Nina, benedeta, quando la me trova sti diese fiorini?»

— Eh, comare mia, la me lassi star, che no so proprio de che parte voltarme. Chi vol diese, chi vol vinti e mi sti bori dove go de trovarli?

Sapeva bene dove trovarli le *siora* Giustina, ma se faceva difficoltà, era sempre per beccarsi qualche soldo di più per la mediazione. Ed infatti non si creda mica che se la buona Giustina traeva d'imbarazzo qualcuno prestandogli una decina o ventina di fiorini lo facesse per amor del prossimo soltanto. C'erano sempre i due e rispettivamente quattro fiorini alla settimana di interesse, senza contare la *mandola.*

— La me firmarà 'na cambialeta — diceva *siora* Nina alle comari ed anche ai compari ai quali prestava il danaro. E po la me li tornerà con suo comodo, un fiorin magari, per settimana.

Va da sè però, che la cambiale non veniva firmata per l' importo conteggiato soltanto, ma per quello che ne risultava compresi gli interessi, la senseria ecc.

La signora Giustina adunque stava molto bene a danari, esclameranno i lettori. Ecco l'errore, rispondiamo; in tal caso la cosa sarebbe stata molto naturale, se non anche troppo liscia, e ci avrebbe perduto di molto l'ingegno di *sora Nina.* Dalle sue tasche non usciva un soldo. Chi forniva il denaro erano alcune donnette, alle quali *sora Nina*, colla promessa di lauti guadagni, sapeva spillare i relativi importi.

— La lassi far a mi, diceva la Giustina a queste capitaliste in dodicesimo, con sti zento o dozento che la me dà, in un anno la ghe ne ciapa mile.

E le povere minchione cadevano in trappola. Fu così che Orsola Knest, abitante in via del Boschetto N. 2 le affidò oltre fiorini 1000; Anna Culet, abitante in via del Molino a vapore N. 7 f. 250; Orsola Jancovich, via S. Sergio N. 6, oltre 600; Teresa Rebej, via Sette Fontane N. 483, f. 280 circa; Maria Flego abitante al N. 23 della stessa via f. 100, certa Tonina f. 360, Maria Litter, via dell'Olmo N. 7, f. 60 e certa Cecilia f. 70.

Con tutta questa sommetta è certo che *siora* Giustina poteva fare dei buoni affaretti. Le capitaliste però che avevano dato il denaro e che non vedevano nè interessi, nè restituzione di sorta, cominciarono ad insospettarsi sulla fedeltà della *bona Nina*, alla polizia a muovere denunzia.

L'ufficiale Titz, avuto sentore della cosa, si diede a fare alcune indagini e potè convincersi che le operazioni della Prelz erano molto losche. Accompagnato dall'agente Köller comparve improvvisamente nell'abitazione della *sora Giustina*, e sottopostala a breve interrogatorio, le intimò l'arresto e la tradusse in via Tigor.

Generosità pagata con ingratitudine. Nel *Piccolo* di ieri abbiamo publicato le risultanze del dibattimento tenutosi nel consesso del giudice Mestron, in confronto di Elisa e Antonia Feldhofer, accusate della contravenzione di furto la seconda, e delle contravenzioni di correità nel medesimo e d'infedeltà la prima. Essendo che il dibattimento era stato prorogato per assumere un nuovo teste, ieri mattina le due donne ricomparvero dinanzi al giudice. Il teste Abramo Dan, presso il quale la Feldhofer aveva dichiarato di aver impegnato alcune polizzine del monte, risguardanti gli effetti di biancheria appartenenti alla signora Emma Lenardich, narrò che l'accusata gli aveva dato in pegno, perchè le prestasse 55 soldi, alcune polizzine, ma che queste risguardavano effetti di proprietà della Feldhofer medesima.

Il giudice, dichiarate colpevoli entrambe le due donne, condannò la madre a un mese di arresto e rimise la figlia alla direzione di polizia per l'adeguata correzione.

Durante il lavoro. Il muratore Giusto Mosco, d'anni 20, abitante in via S. Maria Maddalena N. 67, mentre ieri mattina tagliava un pezzo di tavola, si ferì con l'accetta al medio della mano sinistra. Ricorso alla Guardia medica, ottenne le necessarie cure.

Lesione accidentale. L' agente di commercio Antonio R., d'anni 39, abitante in via del Pozzo N. 46, attendeva ieri nel proprio magazzino ad alcune manipolazioni. Ad un tratto si sentì colpire alla testa da una pialla scappata di mano ad un facchino e ne riportò una ferita al vertice. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le necessarie cure.

Epilessia. Il dottore d' ispezione della Guardia medica veniva avvisato ieri mattina, col telefono dell'ispettorato di p. s. di androna del Moro, che una donna era stata colta in via della Madonnina da un assalto epilettico. Accorso il medico sul luogo, riuscì a far rinvenire la sofferente, che è certa Eugenia D., d'anni 20, e le medicò una ferita che nella caduta aveva riportato alla fronte. Venne quindi condotta alla propria abitazione.

Veniva accompagnato ieri nel pomeriggio alla Stazione centrale di soccorso il giovanetto Giulio L., d'anni 15, abitante in via della Barriera vecchia N. 33, perchè fu pure colto da un assalto d'epilessia. Il medico d'ispezione lo fece in breve rinvenire.

Gli inconvenienti dell' addormentarsi all' aperto. Il meccanico Augusto Pagliuzzo, abitante in piazza della Borsa N. 14, l'altra sera dopo le 8, recatosi nel giardinetto di piazza della Stazione, si sedette e si pose a contemplare le stelle. A poco a poco si assopì e dopo un'ora, allorchè si risvegliò, constatò con dolore che durante il sonno gli era stato rubato un fazzoletto bianco che aveva in saccoccia. Poca cosa un fazzoletto, si dirà. Infatti... Ma il guaio si è che in una cocca del medesimo eranvi annodati sei banconote da 5 fiorini e due fiorini d'argento. Il Pagliuzzo cercò per terra, sperando di averlo lasciato cadere; ma inutilmente e quindi altro non gli restò che di recarsi a denunciare la sparizione del gruzzolo alla Direzione di polizia.

Orologio che prende il volo. Gaetano Nordio, fuochista a bordo del piroscafo del Lloyd aust. «Tibisco», ancorato al molo del Sale, iermattina venne derubato di un orologio d' argento con rispettiva catenella, del valore di f. 15.

Un colpetto. L'altra sera ignoto malfattore riuscì a rubare da una vetrina del negozio di manifatture di Agostino Genel, in via Malcanton N. 1, una pezza di cretonne del valore di fior 30.

Caduta. Giuseppe Pagliaro, d' anni 65, abitante in via dell'Olmo N. 3, cadde, verso il tocco di ieri, in istrada e riportò un'escoriazione e una contusione alla fronte, nonchè parecchie escoriazioni alle mani. Il dottore d'ispezione accorse a prodigargli le necessarie cure, nella sua abitazione.

Scottature. La casalina Antonia Pellarin, d'anni 26, abitante in via S. Servolo N. 12, stava ieri nel pomeriggio in prossimità del focolare, e causa il riversarsi di una pentola d'acqua bollente, riportò alcune scottature all'avambraccio. Ricorsa alla Guardia medica, ottenne le necessarie cure.

Buon principio. L'altra sera, a Servola, venne arrestato il tredicenne Lorenzo S., il quale tolse ad Antonio Maurich, domestico al servizio di Vladimiro Sanzin, possidente di quel villaggio, un rasoio, due asciugamani e quattro fazzoletti del complessivo valore di f. 4.

Gli effetti rubati si trovavano in baule chiuso, che il ladro aperse con violenza.

Eccedenti. La scorsa notte, alle 2, in una casa equivoca, al N. 13 di via Crosada, un marinaio, certo Carlo Weissmann, d'anni 33, da Vienna, pertinente a Nuova York, commetteva eccessi e minacciava in modo pericoloso la ragazza Giuseppa Stibel. Furono chiamate le guardie che lo condussero in arresto.

Alle 2. della notte passata, venne arrestato in via del Rivo, il pescivendolo Antonio V., d'anni 35, da Trieste, perchè con canti clamorosi turbava la publica quiete.

Minime. Ieri mattina al molo S. Carlo venne arrestata, perchè priva di mezzi di sussistenza, una famiglia serba proveniente da Belgrado, composta del marito Tommaso Ristich, calderaio, d'anni 41, della moglie Caterina, d'anni 41 e di tre figli impuberi.

Lotto. Estrazione del 14 corrente.

Trieste	70	4	36	45	61
Buda	17	22	78	82	65
Linz	42	25	7	65	35
Instruck	59	24	77	48	9

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 16.8 ore 2 pom. 21.7, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.9— — Oggi: Alta marea 7.58 ant., 6.46 pom. Bassa marea 1.9 ant., 1.10 pom.

Ogni giorno una. Echi dell' incendio Modiano.

Una bella signora si reca sul teatro dell' incendio. Senonchè, giunta all'angolo delle vie Leo-Piccardi, una guardia di p. s. si avvicina, la fissa, e le sbarra il passo.

— Prego, signora, - le dice spaventata no la se 'vizini, no xe permesso... Xe sta bastanza fogo!

— ?...

— E lei la ga oci che brusa!

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 14. Settembre. La Borsa di Berlino chiude sost.a: — Credit 251.50, Italia 220.10, Rendita Italiana 90.60. (La chiusa precedente segnava: 251.50, 219.90, 90.50, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.42, Rendita 94.90, Meridionali 689.50, Mediterranee 561.50. (La chiusa precedente notava: 104.81, 94.87, 689.—, 499.60). Parigi: Apertura dell'Italiana 90.40, poi sino 90.41 e —.—, Banche —.—, Lotti —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.10, Italiana 90.42, Spagnuolo 67.87, Banche ottomane 764½, Lotti Turchi —.—, (La Chiusa precedente notava: 101.95, 90.43, 67.53, 762½, 145.—).

Qui notasi: Metalliche 100.65 a 100.95, Azioni Credit 403.— a 404.—, Rendita Italiana per fine mese da 88.25 a 88.50 detta pronta tagli piccoli 88.25 a 88.75, Napoleoni 9.57— a 9.58—, Londra 120.45 a 120.70, Francia 47.60 a 47.75, Italia 45.45 a 46.60, Germania 58.90 a 59.10.

Listino. Napoleoni 9.57 - a 9.59, Zecchini a 5.65 5.67, Lire sterline 12.03 a 12.06, Londra 120.50 a 120.75, Francia 47.60 a 47.75 Italia 45.45 a 45.60 Banconote italiane 45.45 a 45.60, Banca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 122.35 a 122.60, Rendita austriaca in Corone 101.30 a 101.50 Rendita ungherese in Corone, 99.75 a 100.—, Credit 403.— a 404.— Italiana 89.25 a 89.50, Lotti turchi 77.— a 77.50, Serbi 37.35 37.75, Serbi nuovi 4.90 a 5.20, Croce Rossa italiana 12.90 a 13.40.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocca.

La più facilmente digeribile fra tutte le acque minerali contenente arsenico o ferro

Acqua minerale
Sorgente Guber
Naturale
Arsenicale Ferruginosa
SREBRENICA in BOSNIA

Esclusiva spedizione diretta mediante la ditta
HEINRICH MATTONI
a Franzensbad
Carlsbad, Giesshübl Sauerbrunn
Vienna, Budapest.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 30 soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi ragazzo per lavoratorio, con paga. Indirizzo al Piccolo. 81

Cercasi bravo trattore, cauzione, possibilmente parli tedesco. Indirizzo al Piccolo. 97

Ricercasi lavorante tornitore. Indirizzo al Piccolo. 5

Si ricerca garzone sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 93

Ricercasi domestica forte, capace lavare, via Economo 13, Stabilimento bagni. 108

Ricercasi venditrice, cassiera, cameriera privata, tedesca fuori. Agenzia Corso 37 115

Ricercasi garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 75

Ricercasi ragazza robusta per lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 80

Ricercasi servitù raccomandabile per Trieste e l'estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 99

Praticante per scrittoio e magazzino trova pronto collocamento. Buona condotta e conoscenza tedesco. Offerte sub „Attività" al Piccolo. 62

Ragazzo e ragazza ricercansi per litografia. Indirizzo Piccolo. 84

Impiegato superiore commerciale, occupato primario Stabilimento, e ben versato corrispondenza italiana, tedesca, inglese, francese nonchè contabilità, assumerebbe qualunque occupazione paio d'ore seralmente, eventualmente qualsiasi amministrazione per privati. Primissime referenze, miti pretese. Gentili offerte Piccolo sub „Attività". 122

Piazzista cerca posto. Conosce Istria, Friuli, dedicherebbesi lavoretti scrittoio. Offerte Piccolo sub „Vittorio". 69

Abile amministratore di beni stabili offresi coscienziosamente. Offerte ferme in posta sub Gsa. 68

Corrispondente tedesco, assolto academico, buonissimo stenografo. Italiano, inglese, offresi. Indirizzo Piccolo. 73

Viaggiatore bene introdotto Istria, Dalmazia e Goriziano per generi coloniali, commestibili e droghe, olii, con primarie referenze, sei anni continui già viaggiato, cerca una buona casa di qui o provincia, condizioni da convenirsi. Offerte non anonime „Viaggiatore provincia" al giornale. 34

Giovane distinto, buone referenze, cercherebbe posto come cameriere presso famiglia signorile. Scrivere sub F. G. fermo posta Trieste. 21

Amministratore pratico e che può prestare garanzia, assume anche verso l'uno per cento stabili in amministrazione. Indirizzo all'amministrazione del giornale. 1861

Giovane tedesco, parla italiano ed ungherese, con buoni attestati, cerca posto come cocchiere presso famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 6

Giovanotto abile macchinista, meccanico e tornitore cerca occupazione, possibilmente come macchinista oppure meccanico. Indirizzo al Piccolo. 1994

Signora giovane indipendente, ottime referenze abile sarta, esperta massaia, cerca posto distinto. Indirizzo al Piccolo. 1965

ISTRUZIONE

Maestra diplomata e distinta insegna tedesco, francese, italiano. Indirizzo al Piccolo. 1718

Maestra diplomata darebbe lezione di lingua francese in cambio di lezione di piano. Indirizzo al Piccolo. 20

Tedesco inglese insegnati dall'italiano, dal tedesco. Lezioni riunite, separate, prezzi miti. Corrispondenze, traduzioni. Charles Daniel, 6 androna del Moro, II piano, porta 6 51

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo Piccolo. 100

Parigino darebbe lezioni di francese ad italiani; prezzi da convenirsi. Offerte sub „Français" Ponte della Fabbra 2, primo piano 22

Maestra dà lezioni di lingua italiana, tedesca, francese, nonchè ripetizioni scolastiche; prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 51

Scuola disegno, prof. Zernitz, via Madonna del mare, prepara per esami. Sezione per principianti: Iscrizione domenica 22 settembre dalle 9 alle 12. 186

Nuova autorizzata scuola artistica Giovanni Bohus, maestro conservatorista, frequentata e raccomandata dalle migliori famiglie. Quinto anno d'istruzione di violino, pianoforte, mandolino, canto e composizione. Via Cologna 3. Vedi gli annunzi. 52

Esperta maestra piano-canto-mandolino, offresi per lezioni, prezzo mite da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 55

Autorizzata sartoria vengono istruite signorine tagliare, confezionare vestiti, biancheria, fiorini 3 mensili. Stadion 12, III interno. 131

Barriera 24, IV vengono istruite signorine tagliare, confezionare vestiti fior. 2 mensili. 91

Sala Tersicore Chiozza 5. Ore 4 lezione danza, ore 6 1/2 divertimento. 1932

12 lezioni sono sufficenti per apprendere la danza. Chiozza 5. 1932

Cercasi un magazzino per deposito di vino, oppure un perfetto deposito con botti e tutto l'occorrente, possibilmente centro della città, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 87

Ricercasi camera bene ammobiliata, ingresso libero, con stufa. Offerte sotto „Libero 28" al Piccolo. 1998

Ricercasi quartiere con tre stanze cucina, nel centro della città. Indirizzo nuova Agenzia Pola. 63

Affittasi stanza ammobiliata vista sul mare, via Economo 4, p. II. 1872

Affittasi stanza ammobiliata, via Madonna del Mare 6, I p. 14

Affittasi pel 24 settembre, orologio N. 1, un quartiere 3 camere, camerino, cucina, una camera, camerino, cucina. Rivolgersi Arcata 4. 15

Affittasi quartiere sette stanze, andito, cucina, cantina, acqua. Via S. Giorgio 5, primo piano. 1985

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, eventualmente costo. Rossetti N. 3. 37

Affittasi stanza ammobiliata, prezzo mite. Via Acque N. 8. 53

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero, via Carintia N. 15, primo piano. 60

Affittasi camera disobbligata per una persona, con palchetti. Indirizzo Piccolo. 128

Affittasi prontamente stanza arredata, costo, ingresso libero. Via Amalia 12, I p. 125

Affittasi bellissimo quartieretto camera cucina, mensili otto. Via Ferriera 14, III p. 130

Affittasi per il prossimo mese quartiere I piano, 3 camere, grande anticamera, camerino e cucina, vicinanze Piazza Grande. Prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 133

Affittasi stanza ammobiliata a signore civile, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 111

Affittasi stanza ammobiliata con stufa, volendo costo, S. Nicolò 7, terzo. 106

Affittansi stanze uno o due letti, vicinanza Reall. Gelsi 3, I. 126

Affittansi due bellissime stanze, ingresso libero, via Molin piccolo N. 1, II sinistra. 107

Affittansi due o tre stanze uso scrittoio, Corso 2, II. 28

Affittansi prontamente quartieri in Gretta. Informazioni „Mercurio" via Nuova 20. 96

Affittansi due stanze elegantemente ammobiliate via della Zonta N. 1, piano I. 1988

Affittansi stanze bene ammobiliate, vista sul mare. Via Orologio 1, III. 65

D'affittare due bellissime stanze ammobiliate, via Caserma N. 12, III p. 121

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero, Fonderia 4, III. 89

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero, via Barriera vecchia N. 18, p. III, destra. 1855

D'affittare due stanze in posizione centrica, per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 1870

Prontamente affittasi stanzetta ammobiliata, ingresso libero, via Nuova 9, piano IV, 11 destra. 112

Camera grande, ammobiliata affittasi. Corso, centro. Indirizzo Piccolo. 1476

Elegantissima stanza 2 finestre, Sanità, eventualmente costo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 86

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbesi prontamente panidò, vittoria o calessino solida costruzione. Indirizzo Piccolo. 129

Acquisterebbesi cavallo di legno usato con sella, Acquedotto 41, piano I. 113

Cercasi cancello di ferro, largo metri 3. Indirizzo al Piccolo 1630

Vendesi ogni sorta mobili, tappezzerie a buonissimo prezzo. Nuovo negozio Sanità 11. 124

Vendesi banco per magazzino, lunghezza metri 3.40, larghezza 78 centimetri. Indirizzo Piccolo. 127

Vendesi bottega d'olio. Rivolgersi via Belvedere N. 23, forno. 41

Vendonsi due telescopi con piedestallo, primario autore, Inglese Bavarese. Reperibile Opicina N. 216. 86

Da vendere diversi mobili, a motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 8

Da vendere mobili di negozio. Indirizzo nuova Agenzia Pola. 88

Pianoforte in perfetto stato vendesi fiorini 25. Via Ferriera 23, secondo. 70

Chi vuole acquistare casa con retro cortile, via Sergia, rivolgasi nuova Agenzia Pola. 56

Libri scolastici nuovi e usati vende la libreria Chiopris. Elenchi gratis. 1851

Violino mezzo, ottimo stato, vendesi modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 72

Osteria da vendere, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 9

Cancello di ferro per villa, buonissimo stato, vendesi, via Romagna, villa Ofelia. 1630

Stanza da letto, nuova, noce opaca, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 104

Buona speculazione offresi acquistando una sostanza. Indirizzo nuova Agenzia Pola. 68

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Mancia generosa a chi avesse trovato un libretto ferroviario di riconoscimento con fotografia, intestato Hans Wildi. Rivolgersi allo scrittoio via Rossetti N. 4, I p. 77

Maestra primario Istituto, avendo ore disponibili, darebbe lezioni private. Indirizzo Piccolo. 90

Smarrito libretto servizio Giovanna Mivec. Pregasi depositarlo i. r. Polizia. 61

Fu smarrito domenica 8 corr. un ventaglio di madreperla. Trattandosi di cara memoria, l'onesto trovatore riceverà mancia di fiorini 10 portandolo al Piccolo. 74

DIVERSI

A. M. C. Impossibilitato ora partire. Perchè procurarmi nuovi dolori, con dubbio miei sentimenti? Vorrei scriverti; tue adorate linee attesi con ansia indefinibile. V. 118

Costanza Ti vedo poco, ma il tuo adorato pensiero sempre mi accompagna. Saluti cordialissimi. 94

Loise Giardino Publico. Ricevuto, tardi, stabilite, altro giorno. G. C. 95

Lodovico Quella cui regalasto ciondolo orologio, principia vendicarsi. Luglio 94. 119

Fenice Bramerei parlarle. Se possibile, gentilmente La prego darmi occasione lunedì mattina alle 10 1/2. All'uopo attenderò in piazza. Suo Giuseppe. 123

Ciclamino adorato. Supplicoti martedì 6 3/4 come giovedì. Annuendo avvisa con fazzoletto. Scongiuroti non mancare. 128

Carro Approvo tuo ragionamento e attenderoti giorno da te stabilito. Cari ed affettuosi saluti. Addio. 132

Ineffabile dolcezza m'invade pensando rivedere vostro leggiadro volto. Non mi obliate, angelo mio. Lux. 76

Rella ricevuto lettera freddamente soave, mai ti compromise, sarò ragionevolissimo, spero non partire, avviserò. 78

13 Perchè non scrivi? Sto molto in pensiero per te. Vengo oggi. Sempre tuo. Giovedì. 114

Giovanotto trentenne, italiano, con buonissima posizione, desidera far conoscenza con vezzosa signorina o vedova, scopo matrimonio; promettesi massima segretezza e serietà. Gentili scritti inviare fermo posta sub „Italiano 30". 117

Trattore cui giovanotto consegnò orologietto notte 11-12 corrente, pregasi restituirlo immediatamente verso indennizzo, Hotel Daniel. 58

Cercansi 1500 verso pegno valore 12.000, restituibili ratealmente. Indirizzo Piccolo. 52

1000 fiorini ricercansi sopra prima intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 109

Studenti trovano, presso rispettabile famiglia, completa pensione, assistenza studio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 45

Studenti trovano eccellente pensione presso piccola distinta famiglia, vicinanza scuole dello stato. Indirizzo al Piccolo. 46

Studente trova completa pensione per mensili fiorini venti. Indirizzo Piccolo. 116

Signore o giovane negozio può avere vitto in famiglia o fuori, condizioni discretissime. Indirizzo nuova Agenzia Pola. 86

Ricercasi ragazzo ginnasiale per costo, mite prezzo. Indirizzo nuova Agenzia Pola. 66

Signora darebbe costo, alloggio a studente, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 64

Sala Torrente 16. Oggi divertimento danzante ore 7 Maestro Modugno. 79

Orchestra Levi. S'invitano dilettanti intervenire puntualmente prova domani sera ore 7 3/4, Sala Mally, Torrente 16. 67

Ricamatrice accetta lavori lezioni, buon prezzo, via Arcata 4, piano IV, scala II. 98

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa, Corso 8, porta 13. 89

La Sartorela oggi: Illustrazione Incendio Modiano, Vado a Gerusaleme, canzone del furian, ecc. 92

Il Corso esce domani, ritardo publicazione causa grandiosa illustrazione incendio Modiano. 103

Chiesa Votiva Giubileo, lista completa 3 soldi presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Giubileo (Chiesa Votiva) lista completa soldi 3 presso Alessandro Levi. 102

Angela Mosettig, Giuseppina Stoper, venditrici di trippe nella piazza delle Legna, si trasportaro al N. 30 via Nuova. 1934

Oreficeria Gennaro Niglio, via Nuova 30, assortimento oggetti oro, argento, gioie. Prezzi mitissimi. 1347

Sofferenti di calli trovano pronto rimedio da Treves, via Beccherie 11. 1:3

Cosecne Lezioni canto per le scuole soldi 60. Deposito generale Stabilimento musicale Schmidl. 83

Zittere da f. 8.50, nuovo grande arrivo, senza concorrenza. Corde zittera ottima qualità. Stabilimenti Schmidl. 81

Vendesi zucchero Avana (nero) nel mio negozio bene assortito in coloniali. Antonio Godnig, via Nuova. 88

Tintoria Boegan, via Gelsi, tinge, lava e stira, vestiti intieri, prezzi convenienti. 56

Novità capsule per fiori, con collane lunghe, argento f. 3, presso l'oreficeria Triestina di Vittorio Fei, Via Malcanton 8, (tettoia) dirimpetto il N. 2. 101

Da dove si può anche assistere al Trattenimento che dà oggi il Boschetto?
Dalla TRATTORIA-GIARDINO
„ALLA ROSA D'ORO"
sita a 80 passi dal principio della via S. Cillino a destra.

Il fotografo automatico
SISTEMA ENGEL
Unico apparato automatico che in 6 minuti riproduce da sè fotografie sulla carta.
Acquistasi presso la Società di Apparati fotografici di Vienna, IV Favoritenstrasse 27 a.
PROSPETTI GRATIS E FRANCO.

Estratto d'olio per l'udito
dell'i. r. medico secondario Dr. Schepik favorevolmente riconosciuto per la sua certa efficacia già da diversi anni da molte autorità, perchè guarisce immediatamente ogni sordità che non è innata, durezza di orecchio, zoffolamento di orecchio, come anche ogni malattia di orecchio.
Trovasi in vendita unitamente all' istruzione per fior. 1.50 nelle farmacie C. Zanetti, TRIESTE; G. Crisofoletti, GORIZIA; Ant. Kögl, firma A. Winger u. S. MITTELBACH in AGRAM Pleban, Stephanplatz 8. VIENNA. Verso invio antecipato di f. 1.70 franco di ogni spesa postale in tutta l' Austria-Ungheria. Genuine soltanto quelle bottiglie che portano impressa la scritta «K. K. Secundararzt Dr. Schipek, Wien.»

... di disegno pel taglio e confezioni
Corso 47, III
si riapre lunedì 16 corr.
L' istruzione viene impartita col rinomato metodo razionale LAUFNER di Vienna, e in breve tempo si apprende il taglio e il confezionamento delle toilettes da signora e per fanciulli e lingerie.
Informazioni dalle 9-12 antim. e dalle 3-6 pomerid.
ANNA BILAN, maestra.

Stabilimento Bagni via Giulia 8.
Guarigione la più sicura dei *reumatismi*, della *sciatica*, della *gotta* o dei *catarri* mediante i *bagni a vapore in letto.*
Prezzi modici per tutti i bagni.

GRANDE RIBASSO.
La ditta
GIOVANNI FARIS
vende le merci del proprio magazzino
TERRAGLIE e VETRAMI
sulla Riva Pescatori
con abbuono di sconti sino al 15%.

L'AMBULATORIO MEDICO E TECNICO-DENTISTICO
del
Dott. MITTAK
è stato traslocato dal 24 Agosto in
Corso 31, II.

LEZIONI RIUNITE
— di —
Violino, Pianoforte ed Armonia
con corsi separati per signorine
incominciando dal 1. ottobre.
Informazioni (per orari e prezzo) presso il m.o
LEONE LEVI. Corso 7, III p.
dalle ore 10 alle 12, e dalle 3 alle 4.

Drogheria
GIOVANNI URIZIO
Piazza Grande N. 2 (casa Pitteri)
Deposito Olii, Essenze, Droghe, Colori, Pennelli, Vernici, Lacche per pavimenti, Lucidi e Cere preparate per palchetti, Tinture speciali per distruggere insetti. Polvere insetticida purissima.
Spirito e Petrolio di prima qualità.
ACQUE MINERALI
in assortimento.

„AL GIARDINETTO"
Ogni Domenica e festa
CONCERTO MILITARE
sotto la personale direzione del maestro di cappella sig. Pohel.
Principia alle ore 7 - Ingresso soldi 10

BUSTE DI COMPASSI
di ogni qualità
in ricco assortimento
Specialità per la Scuola Industriale
PREZZI DISCRETISSIMI
Riparazioni si eseguiscono a perfezione.
G. WEISS
Ottico di Baviera
Corso 704.

LODEN per vestiti da uomo
LODEN per vestiti da signora
LODEN per vestiti da ragazzi
LODEN per vestiti da caccia
LODEN per vestiti da velocipedisti
LODEN per mantelli da pioggia
LODEN per Watterproof
DA
S. Öhler & Comp.
Trieste, Corso 9

RONCEGNO
la più forte acqua minerale, naturale, arsenicata e ferruginosa,
raccomandata dalle primarie autorità mediche. — Si prende, secondo l'istruzione del medico, contro l'anemia, clorosi, malattie della pelle, dei nervi, delle signore, malaria, ecc.
La cura può venir fatta durante tutto l'anno.
Deposito nei principali spacci di acque mineral e nelle farmacie.

... quale viaggiatore casa manifatture di Seraievo, persona con buone referenze, conoscente il Serbo-Croato, il Tedesco e l' Italiano. Preferibile chi ha già viaggiato la Bosnia. Offerte sub „Manifatture 69" posta restante, Saraievo.

Prof. ADOLFO SKOLEK
Riprenderà il 20 p. v. settembre i suoi Corsi d' insegnamento, noncè le Lezioni private per l'istruzione del pianoforte.
Istruzioni speciali nell'interpretazione ed esecuzione.
Lo Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & C.
assume per cortesia eventuali prenotazioni.

PER LA MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA
vengono ricercate
PERSONE
che abbiano vaste relazioni per l'assunzione di un piccola
RAPPRESENTANZA
facile ad attendersi. Offerte franco sub „Vertretung" all'ufficio spedizioni R. Schalek, Vienna.

Stoffe da signora
Diagonal Kamgarn doppia altezza 48
Cheviotin doppia altezza - 58 il mt
Cheviot 120 cent. in tutti i colori 95 „
Cheviot inglese II 120 cent. 65 „
Stoffe nere in nuovissimi disegni
RICCHISSIMA SCELTA
in
Drap de Dame
IN TUTTE LE TINTE.
S. OHLER & COMP.
Trieste, Corso N. 9.

ERNESTO LUZZATTO
informa che col prossimo 15 settembre incomincieranno le LEZIONI RIUNITE di
PIANOFORTE od ARMONIA
con corsi riservati per signorine.
Informazioni nella propria abitazione in via Forni 4, III oppure per gentilezza nello Stabilimento musicale SCHMIDL & C.

AVVISO.
I sottoscritti si pregiano d' avvisare codesto P. T. Publico che col giorno 15 corr., hanno aperto per proprio conto, il
NEGOZIO DI MANIFATTURE
via Nuova N. 27
(*angolo via S. Caterina*) il quale sarà bene assortito in biancherie, maglierie, lanerie, nonchè articoli minuti e guarnizioni, il tutto di recente acquisto dalle primarie fabriche estere e nazionali.
Compito speciale dei sottoscritti sarà di soddisfare in tutto le esigenze di codesto rispettabile publico, e nella lusinga d' essere onorati da numerosa clientela ringraziano antecipatamente.
Devotissimi
MAFFEI-BISIACH.

STABILIMENTO MUSICALE
C. SCHMIDL & C.
Piazza Grande, Palazzo Municipale
con filiale in
Via Nuova, dirimpetto la farmacia Zanetti
Propria Stamperia Musicale
Deposito generale delle edizioni
Ricordi, Peters, Litolff, ecc. ecc.
Canzoni del Foresi. Tavola rotonda
Tutte le novità di ogni edizione
Mandolini, Strumenti musicali ed accessori in genere
Riparazioni — Cambi — Noleggi
Prezzi modicissimi - Sconti d'uso
Massima correntezza e sollecitudine per forniture e spedizioni
CATALOGHI GRATIS.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5.
Estrazione 13, 14 e 15 Settembre 1895
Lotti Tabacchi Serbi
Vincita principale f.chi 75.000
3 biglietti in rate mensili da f. 1 per f. 17
10 » » » » » » 3 » » 56
Lotti Banca Ipotecaria Ungherese 4%
Vincita principale fior. 50.000
In rate mensili da fior. 4 per fior. 150
Lotti Palffy
Vincita principale fior. 40.000
In rate mensili da fior. 2 per fior. 72.50
NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.
Trieste, 5 Settembre 1895.

Usate come aggiunta al caffè soltanto
KATHREINER
L'unico surrogato sano.
Caffè Kneipp.
Genuino soltanto pacchetti.

6 FIORINI

6 FIORINI

SENSAZIONE
destano gli
Orologi remontoir da tasca originali «GOLDIN»
di GINEVRA, di recente invenzione.
(SAPONETTE) con finissima macchina antimagnetica di precisione.
Questi orologi, in virtù della loro magnifica ed elegante esecuzione, non vengono distinti dagli orologi di vero oro nemmeno dagli intenditori. Le casse, stupendamente cesellate, rimangono per sempre assolutamente invariabili. Viene rilasciata una garanzia in iscritto per tre anni.
Prezzo 6 fiorini al pezzo.
CATENE di vero Goldin con carabina di sicurezza genere Sport, Marquis o a maglia, a f. 1.50. Per ogni orologio si riceve gratis una borsetta di pelle.
Gli orologi „GOLDIN" grazie alla loro eminente precisione, sono in uso presso quasi tutti gli impiegati delle ferrovie dello Stato austriache ed ungheresi e si possono acquistare esclusivamente nel Deposito centrale
ALFREDO FISCHER, Vienna I, Adlergasse 12,
Spedizione verso rivalsa.

Attenzione! In questi ultimi tempi, da moltissime ditte vengono messi in vendita orologi di niun valore per orologi di vero Goldin. In conseguenza di ciò viene danneggiata la buona fama che godono questi orologi di rinomata fabricazione. Rendiamo perciò attenti i compratori di queste pessime ed inadoperabili imitazioni e dichiariamo qui publicamente che i veri orologi remontoir da tasca originali Goldin, di Ginevra già da anni si possono acquistare esclusivamente dal sig. Alfredo Fischer, Vienna I, Adlergasse 12, e non da altri.